

**PRECARIATO E PRIVATIZZAZIONE**

# «Porto 2000, servono risposte»

I sindacalisti portano in commissione anche il caso del gruppo Greco

► LIVORNO

Risposte certe e concrete alla Porto 2000 sul fronte occupazionale. Lo hanno richiesto ieri i sindacati in commissione 3, illustrando due "vertenze": una sulla Porto 2000, appunto, e sul gruppo Greco che prima di lasciare il servizio aveva l'appalto mensa e ristorazione alla stazione marittima (ma il numero due dell'Authority **Massimo Provinciali**, ha dato forfait). Oggi la commissione ne parlerà in un nuovo incontro.

**Pieralba Fraddanni** (Filcams Cgil) ha fissato l'attenzione sui lavoratori stagionali di Porto 2000: 50 sui circa 110 impegnati nell'azienda. «I contratti arrivavano fino a 9 mesi e questo dimostra che c'è un lavoro strutturato. A Porto 2000 imputiamo di non aver dato organizzazione strutturale a un lavoro che esiste su 12 mensilità». Quanto alla privatizzazione, la sindacalista ribadisce che «a chi vincerà chiediamo un piano industriale

che dia risposte occupazionali reali».

Critiche dei sindacati anche sull'esternalizzazione di ristorazione e mense: se l'aggiudicò il gruppo Greco, scadrebbe nel 2019: «La Porto 2000 non ha impugnato il bando nonostante ci fosse una clausola di rescissione mettendo a serio rischio i lavoratori: ora chiediamo a Porto 2000 un soggetto nuovo che assorba questo servizio e questi 12 lavoratori».

Il sindaco **Filippo Nogarini** aveva chiesto la trattazione dell'argomento in comitato portuale (poi saltato) e tutti gli atti relativi al gruppo Greco - ha spiegato l'assessore **Francesca Martini** - sono stati richiesti all'Authority portuale.

Per **Fabio Bicchierini** (Uluc), contrario alla privatizzazione, «andiamo a un bando di gara di fronte a un piano regolatore che non è ancora stato attuato e siamo alla ricerca di banche per cui si spendono milioni di euro che potrebbero essere

spesi per manodopera». Anche **Mariagrazia Macchia** (Cisl) ha ripreso gli stessi temi sostenendo che la «Porto 2000 viene venduta solo per fare cassa e investire in Interporto». «Senza investimenti non c'è occupazione», ha insistito poi **Enrico Barbini** (Filcams Cgil) anch'egli contrario alla privatizzazione: senza stabilizzazioni si creano lavoratori senza futuro. Antonio Simonetti lavoratore del gruppo Greco, ha ribadito che «da tre mesi non prendiamo lo stipendio».

Tra i consiglieri **Alessandro Mazzacca** (Ll) vuole un impegno del Comune per sollecitare la società a sostituire il gruppo Greco. Per **Jari De Filicaia** (Pd) «chi non è in condizioni di fare impresa dentro il porto deve fare un passo indietro», mentre per **Marco Bruciati** (Bl) non è stato fatto abbastanza per mantenere in mano pubblica la governance di Porto 2000 e per **Francesco Bastone** (M5S) l'obbligatorietà della privatizzazione è addirittura una truffa. (e.p.)

